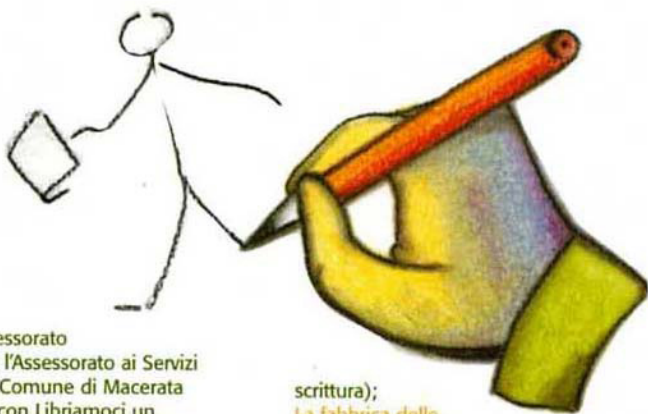


"Libriamoci" Università degli studi, Biblioteca statale Info:
0733 256383, 0733 256361 cultura@comune.macerata.it

19
e 20 ottobre

Libriamoci

Un gustosissimo "assaggio" di **Libriamoci**, anche in collaborazione con la Biblioteca statale e l'Università di Macerata, viene condiviso con Ottobre, piovano libri. Una scheggia di Libriamoci in biblioteca penetra nella Biblioteca statale, dove, giovedì 19 ottobre alle ore 10, la scrittrice Silvia Ballestra si confronterà con gli studenti delle superiori sul suo romanzo *La seconda Dora*. La sera stessa, alle 21, nei locali dell'Università, l'autrice replicherà l'incontro, allargato agli universitari e alla cittadinanza. Un'altra scheggia (in continuità con la mostra che si tiene annualmente e con i corsi di illustrazione e di scrittura) si animerà venerdì 20 ottobre alle ore 9 e 30 nell'aula universitaria Chiesa di San Paolo con il laboratorio-spettacolo dello scrittore-illustratore per l'infanzia Jek Tessaro (*Il salto di città in città*), presenti gli alunni delle scuole primarie. Sarà esposta una mostra dei lavori dell'artista. Studenti e alunni partecipanti all'incontro avranno avuto modo, in precedenza, di leggere le opere degli autori.



Da anni l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato ai Servizi scolastici del Comune di Macerata propongono con Libriamoci un contenitore di iniziative, laboratori, incontri sulla narrativa, la poesia e l'illustrazione per l'infanzia. Gli eventi, organizzati sotto la direzione artistica di Mauro Evangelista, sono disseminati in vari appuntamenti nel corso dell'anno, dai titoli fantasiosi, perché fantasia, stile e rigore caratterizzano la manifestazione: **La tribù delle pupille ardenti** (poesia e laboratori di

scrittura); **La fabbrica delle favole** (editoria e illustrazione per l'infanzia); **Libriamoci in biblioteca, letteralmente fantastico** (narrativa, incontri con l'autore). Libro e lettura diventano così momenti di un percorso esperienziale ed istruttivo che mette in gioco l'interazione tra chi propone e chi riceve, affinché quest'ultimo si forgi gli strumenti per proporre.